



L'INFORMATORE

BEATA VERGINE ADDOLORATA IN SAN SIRO
MENSILE PARROCCHIALE PER FORMARE, INFORMARE E CONOSCERE

via Simone Stratico, 11 - 20148 Milano ☎ 02-40.76.944 / 02-48.70.10.46

✉ addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

🌐 www.bvatvb.com

SETTEMBRE 2015



I CAMBIAMENTI CI CHIAMANO A UNA NUOVA ACCOGLIENZA

Sono veramente tanti i cambiamenti nella nostra comunità. Ci portano sempre un po' di tristezza quando qualche amico con cui abbiamo fatto un tratto di strada assieme ci lascia per nuovi incarichi.

Ci lascia padre Joseph presente tra noi per studiare, lo ringraziamo per la disponibilità generosa nelle benedizioni e nella celebrazione di sacramenti. Concluderà la sua presenza in Italia in un'altra parrocchia. Così pure Padre Olivier, andrà a Lisbona a seguire lì, la comunità francese; grazie anche a lui per le tante celebrazioni feriali che ha presieduto. Ci lascia anche la comunità francese che ha trovato una accoglienza più consona alle loro esigenze in un'altra parrocchia.

Un saluto speciale a Suor Raffaella. Ha dedicato 32 anni della sua vita alla scuola e alla comunità parrocchiale. Sempre disponibile e generosa, capace di affrontare con fede i momenti difficili; con gioia, ha condiviso con noi, i momenti più belli. Quando avevamo bisogno di un consiglio, di un aiuto o semplicemente di ricordare la storia di questa comunità è sempre stata pronta disponibile e cordiale.

La sua persona mancherà a molti.

Cogliamo anche l'occasione per fare gli auguri a suor Cinzia, che già conosciamo, e che sarà la superiora della comunità delle Suore Compassioniste Serve di Maria. Salutiamo anche Suor Assunta, nuova direttrice della scuola. Sarà tra noi un nuovo sacerdote don Franco Molteni, lo accogliamo con gioia e affetto; tra noi sarà disponibile per la celebrazione dei sacramenti, le confessioni, la visita ai malati, ecc.

Nativo di Sirone (1944) è stato nelle comunità di Morazzone, Varedo, Campofioreno, Casatenovo, Albiate, Villasanta e ora, qui con noi

Vogliamo accoglierlo con l'affetto semplice di cui è capace questa comunità.

Tante partenze ci rattristano un poco, perché è lasciare degli amici con cui abbiamo fatto un tratto di strada assieme; ogni arrivo ci ricorda che scelta imprescindibile di ogni comunità cristiana è quella della accoglienza.

C'è un episodio nel libro degli atti degli apostoli (At11,1-18) che ci aiuta a comprendere meglio il valore della accoglienza. Pietro è entrato in casa di Cornelio mangiando da un pagano che desiderava essere battezzato.

Ciò che a noi sembra scontato, ovvero l'accoglienza di un pagano e di uno straniero, era per gli apostoli un fatto scandaloso, grave, assolutamente inopportuno. Ma il Signore guida Pietro verso una scelta inaspettata, la scelta della accoglienza dello straniero, nella certezza della benevolenza di Dio rivolta a tutti gli uomini.

Questa scelta non è una scelta solo di Pietro, essa viene poi condivisa con gli altri apostoli e dopo molte discussioni accolta nella Chiesa, è scelta che si è dimostrata spesso faticosa, ma senza dubbio secondo la volontà del Signore Gesù.

Proprio la scelta dell'accoglienza ha permesso che il Vangelo di Cristo potesse giungere a Noi e a tutti gli

uomini di buona volontà che hanno voluto seguirlo.

Ho sperimentato ciò che questa comunità ha saputo fare con me, accogliendomi con stima e affetto. Questa accoglienza semplice, attenta e vera deve continuare ad essere il nostro stile.

Chiede qualche fatica ma è anche dono e ricchezza per la comunità.

Come nell'episodio degli atti degli apostoli, richiede scelte personali, impegnative a volte ci espone alle critiche, ma anche deve diventare scelta di una comunità che cerca di vivere secondo il Vangelo.

Oggi il Signore ci chiama ad accogliere con semplicità e affetto le persone che ci dona, ma il Signore continua a chiederci di accogliere coloro che bussano continuamente alle nostre porte e chi il Signore vorrà mettere sul nostro cammino.

Certo, sappiamo bene, aprirsi agli altri è sempre rischioso, ma la tentazione di chiudersi porta ad una Chiesa ripiegata su se stessa, malata e triste.

Dona sempre o Signore alla nostra Parrocchia di essere luogo accogliente e attento verso tutti. Donaci anche di accettare i nostri limiti e le nostre fatiche. Queste nostre fragilità non ci tolgano mai la gioia di una comunità viva e accogliente secondo la volontà del Signore.

Don Giovanni

NUOVO INFORMATORE BVA

Ringraziamo chi ha seguito, sin ora, con passione e competenza il mensile dell'informatore parrocchiale; in particolare ringraziamo i coniugi Mariani.

Ringraziamo anticipatamente chi si impegna a vivere questa avventura, e permette già da settembre l'uscita del nuovo informatore. Chiunque vorrà dare il suo contributo sarà ben accetto. Stiamo cercando anche chi possa occuparsi della piegatura e della stampa del mensile.

Obiettivo prioritario è far conoscere i doni grandi e preziosi che il Signore continuamente fa alla nostra comunità, far conoscere le scelte di fondo, le attività, le iniziative della nostra parrocchia.

Non mancherà l' **EDITORIALE DEL PARROCO** che ci aiuterà a formare la nostra coscienza cristiana, poi la **VITA DELLA PARROCCHIA** con tutto ciò che nasce e prospera nel nostro piccolo universo parrocchiale. Ci piacerebbe proporre ogni volta un articolo che riporta la voce della Chiesa e di Papa Francesco. Infine il **PROGRAMMA PASTORALE** dell'anno con un piccolo almanacco per celebrare **BATTESIMI, COMUNIONI e CRESIME, MATRIMONI, DEFUNTI.**

L'impegno è tanto e abbiamo bisogno dell'aiuto dell'incoraggiamento e del sostegno di tutti voi.

Il Primo modo per sostenerci è di prendere il mensile parrocchiale!



GRAZIE

la redazione della tua parrocchia

Beata **V**ergine **A**ddolorata in San Siro

FORZA VENITE GENTE!

In piazza si va...un grande spettacolo c'è!

Prendo in prestito l'invito che c'è nel musical di Francesco e lo giro a tutti voi: la piazza, sta in quel di Milano, con un nome che ricorda quello di un famoso colle di Roma, la città Eterna e Santa, così che un pezzetto di quell'eternità e di quella santità fa capolino nella nostra verdeggiante e soleggiata piazza Esquilino.

E lo spettacolo è quello della rinascita della nostra parrocchia che, come in una tardiva primavera, dopo il lungo letargo estivo, riprende a nuova vita.

E mi piace pensare a questo invito, come ad un caldo ed affettuoso abbraccio a tutti voi: come a figli tornati a casa col desiderio di vivere questa casa. Perché questa, è la casa di tutti, una casa con tante stanze tutte da vivere, basta che lo si voglia davvero.

C'è la stanza per l'incontro e la Cena del Signore; c'è la stanza della crescita, c'è quella della formazione, e quella della condivisione, c'è la stanza della preghiera e quella del perdono, e poi ancora tante e tante altre stanze, basta scoprirle...basta volerlo scoprire...

E lo spettacolo comincia, proprio, con la Festa della Parrocchia, il primo grande evento dell'anno, del "nostro" anno, che comincia pian piano con una celebrazione solenne per la Vergine Addolorata, al crepuscolo, di metà mese, dove le nostre suore, davanti a Maria, rinnoveranno quella promessa che fecero anni addietro, in un commovente e toccante momento.

E poi continua, con la preghiera a Maria portata nei cortili, come una voce che ci chiama, tutti, nessuno escluso....E poi il giorno della festa...

Mi piace pensare che la Messa, solenne per l'occasione, non sia soltanto il punto centrale della giornata, ma soprattutto un grazie, a Dio, che ci fa ritrovare, qui, ancora una volta per iniziare un altro cammino assieme. Un altro anno da passare in letizia ed amicizia.

E il pranzo, mi piace pensarlo come quello che ogni mamma fa quando i figli tornano a casa: un gustoso e profumato abbraccio sensoriale, dove non c'è bisogno di troppe parole per raccontare l'amore che questa mamma ha per i suoi figli. E dove i figli, nella partecipazione, dimostrano tutto il loro affetto e la loro gratitudine perché questa mamma c'è...e continuerà ad esserci, basta che essi lo vogliano.

I balli, i giochi e l'animazione pomeridiana mi piace pensarli come a tanti gesti affettuosi che questa mamma vede, e benedice, perché sono indice che i suoi figli sono uniti e speranzosi nel futuro, che tra essi non albergano egoismi o rancori...che sono tutti l'uno per l'altro...sempre. Ed è così, in questo spirito, che dovrebbero essere partecipati, grandi e piccini, tutti assieme.

Ed è con questo augurio che rinnovo l'invito a vivere questa Festa Parrocchiale come l'inizio di una festa che durerà tutto l'anno; una festa che racchiuderà in sé vari momenti: di divertimento, di riflessione, di partecipazione, di raccoglimento, di azione, di condivisione. È il nostro anno pastorale: quell'anno che percorreremo con le nostre speranze e i nostri timori, con le nostre gioie e le nostre difficoltà, ma sempre percorso assieme.

Questo "nostro" anno, che possiamo già gustarci sfogliando il "nostro" calendario che sarò lieta di consegnarvi personalmente il giorno della "nostra" festa.

Vi aspetto, un abbraccio

e...buon divertimento!!!

La tua parrocchia

Beata Vergine Addolorata in San Siro



PARROCCHIA BEATA VERGINE ADDOLORATA IN SAN SIRO
Piazza Esquilino 1 - Milano

FESTA PATRONALE Settembre 2015



Martedì **15**

FESTA LITURGICA DELL'ADDOLORATA

h 18.00 SANTA MESSA SOLENNE
Durante la messa le Suore Compassioniste Serve di Maria rinnoveranno i loro voti

Lunedì **21**

h 16.30 Animazione in oratorio per ragazzi delle elementari e medie

h 21.00 Preghiera fra le case: Via Civitali, 4

Martedì **22**

h 16.30 Animazione in oratorio per ragazzi delle elementari e medie

h 21.00 Preghiera fra le case: P.zza Esquilino, 9

Mercoledì **23**

h 16.30 Animazione in oratorio per ragazzi delle elementari e medie

h 21.00 Preghiera fra le case: Via Ottoboni, 16

Sabato **26**

Confessioni I sacerdoti saranno presenti in Chiesa *durante tutta la giornata*

h 18.00 SANTA MESSA VIGILIARE

h 20.45 "BVA's GOT TALENT" spettacolo nel salone dell'oratorio.
Tutti possono partecipare!

Domenica **27**

FESTA PARROCCHIALE DELL'ADDOLORATA

h 10.15 Partenza da tre luoghi differenti coi ragazzi e le loro famiglie: P.zza Segesta, P.zza Selinunte, M5 Ippodromo. Cammineremo insieme agli animatori e i catechisti verso la chiesa e lanceremo i palloncini prima di entrare a Messa.

h 11.15 SANTA MESSA SOLENNE

h 13.00 PRANZO PARROCCHIALE. È obbligatoria l'iscrizione in sacrestia entro giovedì 24 per il ritiro del buono per accedere al pranzo (per l'iscrizione dei ragazzi della parrocchia rivolgersi direttamente in oratorio)

h 15.00 FESTA DELL'ORATORIO e RINNOVO (ISCRIZIONE) AL CATECHISMO

- Giochi e animazione per bambini, ragazzi e famiglie
 - Super merendona
 - Preghiera insieme
 - Pesca e mercatino delle "torte"
- (le torte verranno ritirate sabato sera e domenica mattina prima della messa)



Per tutto il pomeriggio sarà in funzione il **BAR** con bibite, gelati, patatine fritte e ...

NOTIZIE DAL GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE

" INSIEME SI PUÒ "



Questa estate, rispetto allo scorso anno, è stata terribilmente calda, non solo per la temperatura, ma anche per le notizie che tutti i telegiornali ed i quotidiani ci hanno trasmesso.

Comunque la si pensi, ci sono bambini, uomini e donne che cercano rifugio, nel nostro Paese ed in tutta Europa, da guerre, persecuzioni e, ancora nel 2015, dalla fame e dall'estrema povertà.

E' chiaro che non siamo di certo noi che possiamo risolvere il problema, non ci riescono i potenti, figurarsi noi semplici mortali.

Sono almeno due i modi possibili per vivere questa realtà:

L'accoglienza

E' il senso missionario della nostra vita. Non solo portare il Vangelo ma viverlo ogni giorno. Diventare capaci di fare spazio all'altro, non solo accoglierlo se ci è simpatico, ma riconoscerlo come fratello indipendentemente dalla sua cultura, dal suo credo e dal suo carattere. È un fratello perché è amato da Dio come ciascuno di noi. Se coltiviamo questa cultura creeremo una società nuova che dà segnali di pace e di fraternità. È questa l'accoglienza che ci ha insegnato Gesù. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri. (Gv 15,17);

La preghiera

Preghiamo affinché, con l'aiuto di Dio, coloro che uccidono, coloro che forniscono loro le armi, coloro che hanno impoverito, e tutt'ora impoveriscono, i Paesi del terzo mondo, prendano coscienza di ciò che stanno facendo.

Preghiamo perché lo Spirito Santo doni forza e coraggio a tutti i perseguitati a causa della fede. *Preghiamo* perché nostro fratello Gesù Cristo vegli su tutte le persone in fuga, perché possano trovare rifugio in Paesi accoglienti nei quali iniziare una nuova vita.

Preghiamo il Signore Dio nostro per coloro che hanno perso la vita mentre cercavano un mondo migliore, perché li accolga, con la sua misericordia, nel Regno eterno.

..... e poi possiamo essere noi, nel nostro piccolo, i primi fautori della pace, così come ci indica Charles de Foucauld

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,
 Se tu credi alla forza di una mano tesa,
 Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini è più importante di ciò che li divide,
 Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,
 Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,
 Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto che l'altro, allora.....

La pace verrà

Se lo sguardo di un bambino disarmo ancora il tuo cuore,
 Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,
 Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,
 Se per te lo straniero che incontri è un fratello,
 Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,
 Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,
 Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso un pezzo del tuo cuore, allora.....

La pace verrà

Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,
 Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,
 Se tu sai accogliere il misero che ti fa perdere tempo e guardarlo con dolcezza,
 Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,
 Se tu credi che la pace è possibile, allora.....

La pace verrà

I NONNI UNA GRANDE RICCHEZZA PER LA FAMIGLIA:

PAPA FRANCESCO PARLA AGLI ANZIANI

Tutte le parole del Papa meritano di essere lette, meditate, assimilate e vissute coerentemente nei comportamenti quotidiani. Al ritorno dalle ferie sembra interessante riprendere alcuni pensieri rivolti ai nonni. In questo periodo, infatti, sono stati particolarmente e felicemente Impegnati nella cura dei nipoti o, al contrario,



INCONTRO DEL PAPA FRANCESCO CON GLI ANZIANI

Piazza San Pietro Domenica, 28 settembre 2014

Ai nonni, che hanno ricevuto la benedizione di vedere i figli dei figli (cfr *Sal* 128,6), è affidato un compito grande: trasmettere l'esperienza della vita, la storia di una famiglia, di una comunità, di un popolo; condividere con semplicità una saggezza, e la stessa fede: l'eredità più preziosa! Beate quelle famiglie che hanno i nonni vicini! Il nonno è padre due volte e la nonna è madre due volte. In quei Paesi dove la persecuzione religiosa è stata crudele, penso, per esempio, all'Albania, dove mi sono recato domenica scorsa, in quei Paesi sono stati i nonni a portare i bambini a essere battezzati di nascosto, a dare loro la fede. Bravi! Sono stati bravi nella persecuzione e hanno salvato la fede in quei Paesi!

Ma non sempre l'anziano, il nonno, la nonna, ha una famiglia che può accoglierlo. E allora ben vengano le case per gli anziani ... purché siano veramente case, e non prigioni! E siano per gli anziani, e non per gli interessi di qualcuno altro! Non ci devono essere istituti dove gli anziani vivono dimenticati, come nascosti, trascurati. Mi sento vicino ai tanti anziani che vivono in questi Istituti, e penso con gratitudine a quanti li vanno a visitare e si prendono cura di loro. Le case per anziani dovrebbero essere dei "polmoni" di umanità in un paese, in un quartiere, in una parrocchia; dovrebbero essere dei "santuari" di umanità dove chi è vecchio e debole viene curato e custodito come un fratello o una sorella maggiore. Fa tanto bene andare a trovare un anziano! Guardate i nostri ragazzi: a volte li vediamo svogliati e tristi; vanno a trovare un anziano, e diventano gioiosi!

Però esiste anche la realtà dell'abbandono degli anziani: quante volte si scartano gli anziani con atteggiamenti di abbandono che sono una vera e propria eutanasia nascosta! E' l'effetto di quella cultura dello scarto che fa molto male al nostro mondo. Si scartano i bambini, si scartano i giovani, perché non hanno lavoro, e si scartano gli anziani con la pretesa di mantenere un sistema economico "equilibrato", al centro del quale non vi è la persona umana, ma il denaro. Siamo tutti chiamati a contrastare questa velenosa cultura dello scarto!

Noi cristiani, insieme a tutti gli uomini di buona volontà, siamo chiamati a costruire con pazienza una società diversa, più accogliente, più umana, più inclusiva, che non ha bisogno di scartare chi è debole nel corpo e nella mente, anzi, una società che misura il proprio "passo" proprio su queste persone.

Come cristiani e come cittadini, siamo chiamati a immaginare, con fantasia e sapienza, le strade per affrontare questa sfida. Un popolo che non custodisce i nonni e non li tratta bene è un popolo che non ha futuro! Perché non ha futuro? Perché perde la memoria, e si strappa dalle proprie radici. Ma attenzione: voi avete la responsabilità di tenere vive queste radici in voi stessi! Con la preghiera, la lettura del Vangelo, le opere di misericordia. Così rimaniamo come alberi vivi, che anche nella vecchiaia non smettono di portare frutto. Una delle cose più belle della vita di famiglia, della nostra vita umana di famiglia, è accarezzare un bambino e lasciarsi accarezzare da un nonno e da una nonna. Grazie!

Preghiera dei nonni

Santo Bambino Gesù benedici i figli che ci hai dato,
ma ti affidiamo in modo particolare i nostri nipoti.
Tu conosci i pericoli che li attendono,
le tentazioni che li minacciano,
noi te li affidiamo perché tu li protegga.
Insegnagli ad aprire i loro occhi a tutto ciò che è bello,
il loro animo a tutto ciò che è vero,
il loro cuore a tutto ciò che è bene.
Quando non saremo più accanto a loro per aiutarli,
per assisterli con i nostri consigli,
per circondarli con il nostro amore,
resta tu con loro e custodiscili sui sentieri della vita.
Li affidiamo anche a Te Vergine Madre
e ai tuoi santi genitori, Gioacchino ed Anna
e vi chiediamo di aiutarci ad essere nonni saggi e santi.

Giorgio Vallery



Sembra quand'ero all'oratorio, con tanto sole quaggiu' in citta'...

L'oratorio estivo visto "da dentro"



“Ciao, mi chiamo Diego, ho 11 anni, mi piace giocare a calcio ma soprattutto giocare a carte. Quest’anno, invece di andare alla scuola estiva mi sono iscritto all’oratorio estivo perche’ volevo stare insieme ai miei amici e per scoprire tutte le attivita’ che facevano in oratorio. Iscrivendomi all’oratorio estivo ho incontrato tanti dei miei amici e stretto tante amicizie. Ho incontrato tanti animatori e ognuno al suo modo ci coinvolgeva con le attivita’ programmate. Mediante la preghiera ringraziamo il Signore per le belle giornate che ci dava ogni giorno. Ogni settimana raccontavano la storia di un Santo. Il mio preferito e’ Padre Kolbe per le cose che aveva fatto. Un ringraziamento speciale per gli animatori e don Riccardo per essersi presi cura di noi e un pollice in su per l’oratorio estivo.”

L’oratorio estivo è un’occasione per conoscere nuove persone sia per i bambini che per gli animatori. Quest’anno è stato il mio primo anno come animatrice ed è stata un’esperienza bellissima. I bambini sono sempre stati affettuosi e oltre a divertirsi loro, hanno fatto divertire anche me. Credo che per i bambini sia un momento di divertimento grazie ai giochi che noi animatori organizziamo ma anche di preghiera, infatti ogni pomeriggio, alla fine dei giochi, ce n’è uno. Quest’anno per la preghiera c’è stata un’innovazione: ogni settimana parlavamo della vita di un Santo, ad esempio Padre Massimiliano Kolbe, la storia di un uomo che è stato catturato durante il periodo nazista e messo nei campi di concentramento, ma nonostante tutto ha continuato a credere in Dio e professare; la sua vita ha commosso particolarmente tutti i bambini e gli animatori. Una cosa che mi ha particolarmente colpito è l’interessamento dei bambini nei momenti di preghiera e tutte le domande che facevano riguardo la vita dei Santi.

Ogni giorno organizziamo giochi diversi e ci sono delle giornate “a tema”: il martedì dopo pranzo ci sono dei laboratori (ad esempio costruzioni con gli stecchini, teatro, origami...), il mercoledì piscina, il giovedì gli sport (ginnastica artistica, basket, atletica...), il venerdì una gita (Trenno, montagna...), una giornata i giochi d’acqua e una il mare. Il giovedì ho tenuto la ginnastica artistica e ho apprezzato molto l’interessamento dei bambini e la grande partecipazione. Quest’anno c’è stata un grande numero di partecipanti e spero che l’anno prossimo aumenti ancora. Credo che per i bambini sia stata un’esperienza divertente e formativa come lo è stata per me e spero di aver contribuito a rendere questa esperienza speciale.

Sono Rwan, una ragazza egiziana, di 17 anni. Sono animatrice da due anni e penso che continuerò a farlo per molti anni ancora. Per via della mia religione non avrei mai pensato di frequentare un oratorio, invece un'amica mi ha proposto di farlo, dicendomi che "ci sta", ed io mi sono lasciata coinvolgere, per superare la noia; sto amando quel giorno con tutto il cuore. Grazie a quest'esperienza ho trovato nella grinta e nell'affetto di questi bambini una gioia infinita. Attraverso di loro ho riscoperto la bellezza della semplicità e della fiducia: basta un abbraccio per farti spuntare un sorriso e, soprattutto, ti amano per come sei, senza discriminare persone di un'altra nazionalità o

di un altro colore. Sono sinceri e ti amano anche per una frase di conforto in un momento di debolezza. Spero di essere riuscita a lasciare a loro qualcosa, così come hanno lasciato a me. Per far sì che tutto questo funzioni, è necessaria una collaborazione continua tra noi animatori, ed infatti c'è una grande intesa tra tutti noi, cerchiamo infatti di far sentire i bambini a loro agio, coinvolgendoci con loro. Ovviamente ogni tanto ci sono bisticci fra di noi, ma troviamo sempre il modo di sistemare tutto ciò in maniera matura, mantenendo il nostro desiderio di rendere felici i bambini ed i genitori che ce li hanno affidati. È una grande soddisfazione quando, al termine dei giochi fatti insieme, i bambini escono dal campo vittoriosi o sconfitti, ma pur sempre desiderosi di lanciarsi nuovamente. Ricordo quella volta in cui un bambino della squadra vincitrice ha consolato uno dei "perdenti" dicendogli: "Tranquillo, l'importante è che tu ti sia divertito". Approfitto di questa occasione per ringraziare don Riccardo e salutare tutti i miei amici educatori. A tutti coloro che stanno leggendo, lancio un invito ad offrirsi come educatori (se ragazzi o adulti) ed a mandare con fiducia i loro figli (se genitori). I nuovi arrivati sono sempre ben accolti: qual è l'esito? Un di più per tutti!



Sono ormai alcuni anni che con modi e impegni diversi partecipo all'oratorio estivo e la domanda che spesso mi sento fare da colleghi e amici è " perché lo fai?" " chi te lo fa fare?"

E' vero, cosa mi spinge dopo una giornata di lavoro a correre per stare qualche ora in oratorio?

Perché c'è bisogno? Perché me lo ha chiesto il don?

Certamente anche questo ma per rispondere sinceramente alla domanda devo ammettere che è vero il contrario. Sono io che ho bisogno dell'oratorio.

Questo posso testimoniare: qui si ha la possibilità di trovare se stessi insieme ad altri, grazie all'altro che si fa sorriso, aiuto, conforto, rimprovero ,per dare sempre il meglio.

Sono convinta che ne valga la pena. Chi cresce ha bisogno di tanto, di occasioni per sperimentarsi, di persone che gratuitamente regalano tempo perché il tempo non è nostro, ci è stato donato ed è inutile conservarlo egoisticamente per sé.

Ecco cosa mi rimane di queste giornate di oratorio estivo: i volti degli animatori, ragazzi dai 14 ai 20 anni che ogni mattina per quattro settimane si alzano presto per dedicare tempo ai bambini più piccoli. Non è da tutti!

Li hanno consolati, aiutati e soprattutto hanno giocato con loro facendoli divertire.

Guardando i loro volti alla fine della giornata mentre avevano ancora la forza di sedersi per pensare a come organizzare il giorno dopo, mi sono resa conto che lo Spirito opera.

Tutto perfetto allora?

No, probabilmente altre realtà sono molto meglio organizzate e fanno proposte più interessanti di quelle che può fare un oratorio.. però come ha risposto un ragazzino di 2^a media ad una mia provocazione "io non vengo qui perché tutto è perfetto ma perché ci siete voi..."

Allora se torno alla domanda iniziale "perché lo fai?" posso rispondere: l'importante non è perché o per fare cosa si sta insieme ma nel nome di Chi si sta insieme.

Una medaglia da condividere

L'oratorio estivo non è da tutte la parte uguali: c'è n'è uno - dicono i frequentanti - che arriva a 800 bambini iscritti; un altro che ha due strutture e divide così i piccoli dai ragazzi più grandi; un altro ancora che preferisce all'umidità delle nostre pianure, una casa montana decisamente più fresca e ventilata.

E il nostro oratorio per cosa è speciale? Quale medaglia può vantare per esultare nello Spirito?

Nella storia del nostro popolo, si narra che i suoi primi rappresentanti - dodici uomini scelti non proprio fra i più virtuosi della terra d'Israele - dopo la morte del loro maestro se ne stettero chiusi in casa, paurosi e incapaci di comunicazione fra loro (un certo Tommaso era pure scappato per qualche tempo) e ancor di più con i loro contemporanei (temevano di essere derisi se non addirittura uccisi). Ma un giorno, il Vento di Dio, lo Spirito promesso dal loro maestro, li invase nell'intimo e diede loro una capacità di relazione rinnovata, fresca, aperta.

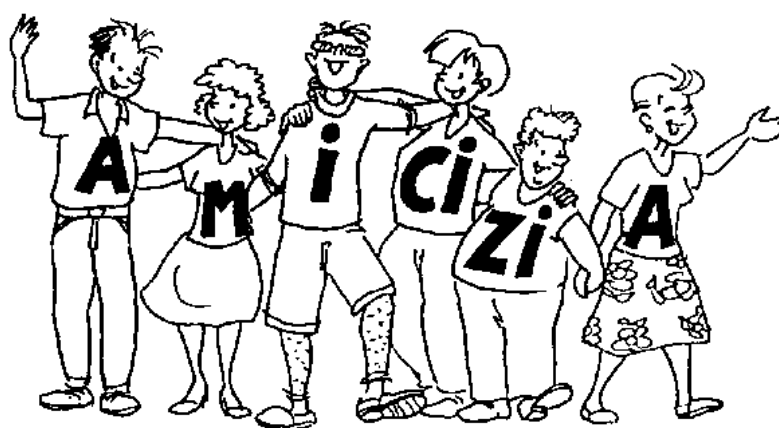
Questa ventata sembra aver riservato una scia per il nostro oratorio: bambini e animatori di religione diverse da quella cristiana sono stati in relazione (con balli, canti, giochi, pranzi, gite, rimproveri e discussioni) con i loro coetanei e con gli adulti responsabili; allenatori di vari sport sono venuti dall'esterno per aggregare e formare i ragazzi; tre registi teatrali ci hanno fatto dono della loro creatività; non è mancato il racconto di alcuni uomini speciali (fra cui l'esperienza vicinissima del nostro don Carlo Gnocchi) che ci hanno spronato a cercare gli ultimi, quelli che nessuno vorrebbe.

E tuttavia la sorpresa più grande è stata la richiesta - spontanea, lieta, limpida - di alcune mamme musulmane che si sono prestate a dipingere i visi dei ragazzi per avvicinarli ai colori della tradizione arabo - orientale.

A me pare che questi siano segni del soffiare dello Spirito; che l'oratorio estivo sia stato un segno di una bella relazione possibile con chi sembra diverso da me; e che questo Vento imponga di non rinchiudermi, di trovare i canali possibili per quella convivenza che oggi mi sembra un'utopia.

Questa è una medaglia importante, perché ci vede privilegiati nella costellazione degli oratori estivi: gli impegni di quest'anno saranno molti, le delusioni pure, il nostro peccato sarà accovacciato alla porta. Ma - come ci ricorda spesso il nostro Papa - non ci lasceremo rubare la speranza che, quando abiteremo da protagonisti il nostro oratorio, prenderemo coscienza di essere quel Sale della terra capace di rendere unita anche la relazione più dolorosamente divisa.

don Riccardo



PROGETTO



GEMMA

...Ben tornati...

Eccoci qua, dopo le vacanze estive, ad iniziare un altro anno assieme che spero essere pieno di gioia e di speranza...

I tuffi tra le onde blu e le lunghe passeggiate sulle alte vette sono ormai dei bei ricordi che ci consentono, con un sorriso, di impegnarci in ben altri itinerari: scuola, lavoro, parrocchia...

Itinerari che ci portano sulle strade della socializzazione e della solidarieta'...

Temi che non possono mancare nel nostro quotidiano perche' portano pace e serenita' la' dove ce n'è bisogno...per cui...

...il Progetto Gemma continua...

Il Progetto Gemma della nostra parrocchia non si e' perso nei tortuosi e verdeggianti sentieri di montagna o nelle profondita' cristalline del mare....e ha continuato il suo cammino.

...facciamo il punto...

In una gelida, buia e nebbiosa sera del Gennaio 2014, i nostri don, con un gruppetto di persone hanno acceso calore e speranza con questa idea: aderire al Progetto Gemma del Movimento per la Vita.

E' cominciata, cosi', un'avventura che sta durando fino ad oggi: adottare un bambino che non avrebbe avuto possibilita' di nascere, senza un aiuto esterno, rischiando di essere abortito...

Ma il cuore grande della nostra comunita' e' andato ben oltre: nel corso dell'estate si e' formalizzata la nostra quarta adozione (della quale daremo conto cosi' come per le altre tre quando ci arriveranno notizie e foto)...

Ma c'e' di piu'...

La generosità della nostra comunità ha permesso di avere un'eccedenza di ben € 1220... (122 caselle/gemma che andremo a riempire sul nostro, ormai familiare, tabellone)...

...sara' il nostro 5° bambino...

Un bel successo per la nostra comunità'...

La' dove la vita viene scartata, la nostra comunità' ha risposto con l'accoglienza...

La' dove la vita non ha valore, la nostra comunità' ha risposto con l'amore...

Si'...perche' e' questo che, semplicemente, abbiamo fatto: alla morte abbiamo contrapposto la vita...

E' il pensiero e l'anima stessa della nostra comunità': che e' difficile, complicata fin che si vuole, ma che risponde sempre generosamente al richiamo della vita.

...un grazie ancora...

- Ringraziamo ancora tutti coloro che hanno generosamente partecipato a questo progetto e ringraziamo anticipatamente chi vorra' partecipare, altrettanto generosamente, per questa quinta adozione...
- E ringraziamo Dio che ha sempre sostenuto il grande cuore della nostra comunità', non facendoci mai mancare la voglia di "generare futuro" e di essere "solidali per la vita"...



...si ricorda che...

- ⊗ ...ogni 2.880 euro raccolti li verseremo al CAV Milano/Vita Nova per adottare un bambino con la sua mamma...
- ⊗ ...che per ogni bimbo e mamma adottati daremo notizie sul nostro Informatore...
- ⊗ ...per chi volesse donare con assegno (per importi non inferiori a 120 € con versamento unico, come per l'anno scorso) sara' sempre possibile avere la ricevuta per la detrazione fiscale. Bastera' comunicare i propri dati comprensivi di codice fiscale (stesse modalita' dello scorso anno)...
- ⊗ ...siamo a disposizione, per pagamenti e per qualsiasi chiarimento: chiedere di don Giovanni o Nicoletta.
- ⊗ ...continueremo, inoltre, a darvi resoconto degli sviluppi del Progetto Gemma 2014...

SAREMO PRESENTI – NEL POMERIGGIO – ALLA FESTA DELLA PARROCCHIA



Un Buon Caffè ..non si scorda mai!

Ben tornati a tutti!

Speriamo che le vacanze non vi abbiano fatto dimenticare il profumo del nostro buon caffè o il gusto dei nostri aperitivi...perché la Commissione Caffè si è formata proprio per creare un legame comunitario, che rimane nel tempo e che si fa ricordare; legame che prende vita dopo le celebrazioni della Domenica, in modo da tessere un ipotetico filo che colleghi le Domeniche "speciali", create per valorizzare alcuni momenti focali del nostro anno liturgico, con le Domeniche "ordinarie", al fine di dare anche a loro una veste particolare.

Come ben sapete il gruppo che ne cura il buon funzionamento, nel tempo si è consolidato anche se sarebbe auspicabile l'inserimento di nuovi "giovani e meno giovani" elementi.

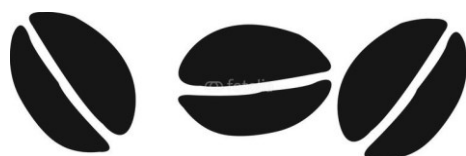
Attualmente la "Caffetteria" presta i suoi servizi o in Sala Shuster o, quando il tempo lo permette, sul sagrato della chiesa.

I nostri servizi si animano una volta al mese, oltre che nelle solite domeniche comunitarie: Festa della Parrocchia – Festa della Famiglia – Festa delle Genti – Festa della Vita Nuova; e non è solo un offrire caffè e aperitivi, dolcetti e salatini, solo per il piacere di stare assieme, da anni le eccedenze dei soldi raccolti durante l'anno, per finanziare i servizi, sono destinate o a progetti specifici per la comunità o alla Caritas Parrocchiale, per acquistare beni alimentari necessari, in modo da contribuire agli aiuti delle sempre più numerose famiglie che si rivolgono alla parrocchia tramite il Centro di Ascolto.

Invitiamo, quindi, tutti quanti a passare a trovarci, così troverete il caffè che si può scegliere con o senza panna, "Italiano" al punto giusto da soddisfare tutti i palati; e poi l'aperitivo speciale BVA oltre ai classici aperitivi accompagnati da patatine, deliziosi e saporiti salatini ed ovviamente tanti sorrisi; e un GRAZIE perché è bello essere una comunità gioiosa e che si trova anche solo per scambiare quattro chiacchiere.

Se anche quest'anno poi, riusciremo ad avere delle eccedenze di cassa le destineremo, come d'uso della nostra commissione, alle esigenze più impellenti della nostra parrocchia in accordo con il Parroco.

Che altro dire, se non **Vi aspettiamo!!!!**



La Commissione Caffè della BVA

NOTIZIE UTILI

S.MESSE ORARI

FERIALI: 8,30 – 18,00 PREFESTIVA: 18,00 FESTIVA: 8,30 – 11,15 – 18,00

CONFESSIONI

Tutti i giorni (specialmente la Domenica) prima e dopo le S. Messe

In qualunque momento della giornata anche telefonando al 024076944

si può comunque contattare il sacerdote per la confessione

OCCASIONI DI INCONTRO E DI FORMAZIONE

Per le FAMIGLIE: Incontri mensili di confronto e di approfondimento della fede)

CATECHESI DEI RAGAZZI

LUNEDÌ ORE 17.00 - 18.15 IV Elementare

MARTEDÌ ORE 17.00 - 18.15 V elementare

MERCOLEDÌ ORE 17.00 - 18.15 III elementare

GIOVEDÌ POMERIGGIO MEDIE (SANSIRONI)

VENERDÌ SERA INCONTRO SUPERIORI

DOMENICA MATTINA ORE 9,30 - 11.15 Il elementare (8 incontri genitori e bambini , una volta al mese)

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Una domanda è presente nel cuore di tanti: perché oggi un Giubileo della Misericordia? Semplicemente perché la Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata ad offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio.

ASCOLTEREMO L'ANNUNCIO DELLA MISERICORDIA DI DIO ASCOLTANDO LA SU PAROLA. IN PARTICOLARE CI LASCEREMO GUIDARE DA :

- CORSO BIBLICO (mesi ottobre e novembre LA PRIMA LETTERA AI CORINTI)
- SCUOLA DELLA PAROLA (IL PERDONO DI GESU)

Attenzione!

Per meglio vivere e capire che la nostra comunità è un'unica famiglia radunata attorno al Signore sono in programma 4 domeniche speciali nelle quali si celebrerà una messa particolarmente solenne alle ore 11,15

* **Le quattro domeniche sono:**

27 settembre 2015 (Festa della parrocchia) –

24 gennaio 2016 (Festa della famiglia)

3 aprile 2016 (Ottava di Pasqua: festa della vita nuova del Risorto generata in noi dal battesimo)

15 maggio 2016 (Pentecoste: festa delle genti)

VITA PARROCCHIALE:

Sono rinati nel Battesimo

Atzei Sophie
Petrocelli Maila
Paroncilli Aurora
Bianchin Matteo Alessandro

Sono tornati alla Casa del Padre

Di Mare Mario
Elesbani Emilia
Rescia Carlo
Delle Donne Emanuele
Flammeni Giuseppa Antonia
Asperges Luigi
Sabaini Rosa
La Corte Rosa

Zaneletti Antonia
Mascheroni Maria
Coribello Salvatore
Quaragnolo Fernando
Corno Oreste
Torf Christel Ilse Betti
Sacchetto Giuseppina
Moro Luigi
Cislaghi Enzo Luigi
Mauri Carla



Parrocchia B. V. Addolorata in san Siro - 20148 Milano tel 02 4076944 – 02 48701046
addoloratainsansiro@chiesadimilano.it - www.bvatvb.com

SETTEMBRE 2015

1 martedì S.Egidio		16 mercoledì Ss. Cornelio e Cipriano	Ore 21,00 Incontro genitori e padrini del Battesimo
2 mercoledì Ss. Aussano e Mansueto	Incontro per programmazione della festa patronale	17 giovedì S. Satiro	
3 giovedì S. Gregorio Magno papa		18 venerdì S. Eustorgio	
4 venerdì S. Rosalia		19 Sabato S. Gennaro	
5 sabato Beata Maria Maddalena Starace	Beata Teresa di Calcutta Incontro Catechisti	20 domenica IV dopo il Mart di G. Battista	Giornata Pro Seminar Incontro O.S.S.M Ore 15,30 Battesimi
6 domenica II dopo il Mart di G. Battista		21 lunedì S. Matteo	Triduo di preghiera
7 lunedì S. Regina		22 martedì Ss. Maurizio e compagni	Triduo di preghiera
8 martedì Festa Natività della B.V.M.		23 mercoledì S. Pio da Pietrelcina	Triduo di preghiera
9 mercoledì S. Pietro Claver		24 giovedì S. Tecla	
10 giovedì S B. Giovanni Mazzucconi	Ore 21,00 Consiglio Pastorale	25 venerdì S. Anatalo e tutti i Vescovi milanesi	
11 venerdì . Teodora		26 Sabato Ss. Cosma e Damiano	
12 sabato Nome della B. V. Maria		27 domenica V dopo il Mart di G. Battista	FESTA PATRONALE ?
13 domenica III dopo il Mart di G. Battista	Saluto a padre Joseph	28 lunedì Beato luigi Monza	
14 lunedì Esaltazione della Croce	h 14,30 Gruppi Missionari	29 martedì Ss Ar. Michele, Gabriele, Raffaele,	
15 martedì Festa liturgica della B.V. Addolorata		30 mercoledì S. Girolamo	Incontro introduzione alla fede Islamica . Don Giampiero Alberti Ore 15,30 e 21,00